



DIREZIONE PROVINCIALE DI: TREVISO

UFFICIO TERRITORIALE DI: TREVISO

Registrazione di Atto Privato

Il 08/05/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio T6D, serie 3, numero 762

data di stipula: 12/04/2025

ident.vo telematico: T6D25L000762000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 92183410346

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr.	Descrizione del negozio
Negozio	
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

92183410346				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA
ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO NAZIONALE DISTURBI ALIMENTARI

Il giorno 12 APRILE 2025 alle ore 09:00 presso la "Sala Ex Refettorio" del Chiostro di San Paolo in Ferrara si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. MODIFICA DELLO STATUTO
2. VARIE ED EVENTUALI

A norma dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Stefano Bertomoro, il quale chiama alle funzioni di Segretario il Sig. Roberto Berselli. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che sono presenti n. 19 Soci, 12 in presenza e 7 per delega.

1. A-Fidati in presenza
2. Anthropos in presenza
3. APS Coraggio per delega
4. CEIS in presenza
5. Cibiamoci per delega
6. FANEP in presenza
7. Fenice FVG in presenza
8. Fenice ODV in presenza
9. Kairos in presenza
10. L'Abbraccio in presenza
11. La Crisalide lilla in presenza
12. La vita oltre lo specchio per delega
13. Lo specchio ritrovato per delega
14. Madamadorè per delega
15. Margherita Fenice Belluno in presenza
16. Midori in presenza
17. Nutrimento per delega
18. Puntoeacapo in presenza
19. SulleALIdelleMENTI per delega



L'Assemblea è pertanto regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Punto uno Modifica dello Statuto

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del Giorno, il Presidente illustra ai soci la necessità di modificare lo statuto. Tale necessità si è manifestata essendo cambiata la natura giuridica della maggioranza delle associazioni aderenti al Coordinamento. Poiché la maggioranza delle associazioni socie sono giuridicamente delle organizzazioni di volontariato il Coordinamento non può essere costituito nella forma di associazione di promozione sociale (APS), ma deve trasformarsi anch'esso in ODV.

Per la particolare attività di coordinamento svolta dall'associazione non vi sono differenze di rilievo e rimane la possibilità per altre realtà non ODV di far parte dell'associazione pur nei limiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del CTS.

I soci prendono visione del testo del nuovo statuto che viene allegato al verbale e dopo breve discussione, su richiesta del Presidente lo approvano all'unanimità.

Punto due varie ed eventuali

- **Omissis**

Essendo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno e non chiedendo nessun'altro la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:00.

Il Presidente

il Segretario



Il sottoscritto Stefano Bertomoro presidente dell'Associazione Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari dichiara che il presente estratto di verbale corrisponde al verbale autentico della seduta custodito presso la sede sociale.

Dato in Ferrara il 12/04/2025

Il Presidente


AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO di TREVISO

Reg.to il 8/5/2025 al N° 762

Esatti € 200
PER IL DIRETTORE DELEGATO
IL FUNZIONARIO
Giuseppe Filardi





STATUTO
dell'Associazione di Volontariato
“COORDINAMENTO NAZIONALE DISTURBI ALIMENTARI-ODV”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e dell'art. 32 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione non riconosciuta di volontariato denominata: **“COORDINAMENTO NAZIONALE DISTURBI ALIMENTARI - ODV”**, con sede legale nel Comune di **Borgo Val di Taro (PR)** in Piazza Manara,7 presso la biblioteca del Pio Istituto Manara operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore di terzi finalizzate a:

1. Servizi strumentali ad enti del Terzo Settore ai sensi della lettera m, art. 5 D.L. 117/2017.
2. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco di cui all'Art. 5 lettera W del d.Les. 117/2017.
3. Erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.L. 117/2017 lettera V.
4. Alloggio sociale, ai sensi del decreto ministero delle infrastrutture del 22/04/08 e s.m. nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi di cui alla lettera Q dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
5. Formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della povertà educativa in materia di alimentazione e disturbi alimentari di cui alla lettera L dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
6. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera H dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Sviluppare e sostenere iniziative condivise tra le associazioni nei singoli territori ed a livello nazionale rivolte a sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle problematiche inerenti ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) altresì detti anche Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA);

2. Favorire e sostenere lo sviluppo nel territorio nazionale di associazioni che si occupano di DNA;
3. Confrontarsi con istituzioni pubbliche e private, specialisti del settore dei DNA al fine di sviluppare le conoscenze tecniche in materia, anche attraverso la organizzazione ed il finanziamento di convegni, congressi, attività di formazione;
4. Incentivare sul territorio nazionale la creazione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto e percorsi psicoeducativi per persone con DNA e per i loro familiari;
5. Richiamare l'attenzione delle istituzioni organizzative ed amministrative dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e le forze politiche a promuovere e sostenere iniziative atte a migliorare le condizioni di assistenza e di vita attraverso azioni legislative, normative e assistenziali;
6. Stimolare e sostenere le iniziative di prevenzione;
7. Favorire l'apertura sul territorio nazionale, in collaborazione con le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali, di strutture ambulatoriali e riabilitative residenziali che consentano la erogazione delle cure nei territori di residenza;
8. Reperire fondi per il mantenimento e lo sviluppo delle finalità del Coordinamento;
9. Promuovere e realizzare iniziative di formazione per operatori e per volontari;
10. Realizzare ed aggiornare un elenco di centri dei DNA e delle Associazioni presenti sul territorio nazionale.
11. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;



- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

Il Coordinamento è composto da associazioni del Terzo Settore che si occupano di Disturbi **della Nutrizione e dell'Alimentazione** (di seguito **DNA**) **costituite in forma di ODV**. Possono aderire al Coordinamento anche associazioni **non ODV** o enti pubblici o privati anche di indirizzo scientifico che perseguano le finalità indicate all'art.2 del presente statuto nel limite di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 32 del CTS.

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto **e al Codice Etico**. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini che l'associazione si propone.



Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le realtà che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. In particolare l'Ammissione è subordinata alla sottoscrizione del "Codice Etico" che si allega al presente Statuto e ne costituisce parte integrante.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa trascorsi 12 mesi dal sollecito
- per esclusione:
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.



Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato);
- l'Organo di Controllo (se nominato).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.



Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali tra cui il Presidente dell'Associazione che di diritto è anche presidente del Consiglio Direttivo
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri (oltre al Presidente eletto direttamente dall'assemblea) non inferiore a 4 e non superiore a 8 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del



Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti o in assenza cooptando un socio, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Vice-Presidente, un Segretario e un Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 5 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 3 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio direttivo può affidare ad esterni le funzioni di segreteria operativa e contabilità.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.



In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.



Art. 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da 3 membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 12 - Organo di Controllo

È nominato nei casi previsti dal D.Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13 – Rimborsi Spese

Ai membri del Comitato Direttivo o ad altri soggetti incaricati spetta il rimborso delle spese da questi eventualmente sostenute e documentate per l'espletamento delle loro funzioni nell'ambito del Coordinamento nei limiti e con le modalità previste dal D.L. 117/2017.

Art. 14 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Baccari', is written on the right side of the page.